



Delibera della Giunta Regionale n. 745 del 28/12/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 7 - Programmazione progettazione percorsi inclusione in materia di immigrazione

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE BASILICATA, REGIONE CALABRIA, REGIONE CAMPANIA, REGIONE PUGLIA E REGIONE SICILIA IN MATERIA DI GOVERNANCE DEL FENOMENO MIGRATORIO E PROMOZIONE DI POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) la Regione Campania in partenariato con le Regioni Calabria, Puglia e Sicilia, tra il 2014 ed il 2015, ha realizzato un Progetto FEI (AP 2013 – Azione 9) dal titolo COM.IN 2.0 – Competenze per l'integrazione - incentrato sulle tematiche concernenti la presenza straniera nei rispettivi territori, l'incremento/rafforzamento delle reti locali e della capacity building individuale e istituzionale;
- b) dall'esperienza congiuntamente maturata è emersa l'esigenza di continuare la collaborazione a livello interregionale e che a tale scopo è stato predisposto uno schema di "Protocollo di Intesa tra le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia in materia di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera", a cui in seguito ha aderito anche la Regione Basilicata, approvato dalla Regione Campania con DGR n. 812 del 23/12/2015 che rappresenta uno dei risultati più importanti e significativi ad esito della prima esperienza di cooperazione delle Regioni del Sud in questo complesso ambito tematico;
- c) con DGR n. 429 del 3/07/2018 la Regione Campania ha approvato la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra le Regioni Campania, Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia per la collaborazione a livello interregionale in materia di immigrazione in prosecuzione del precedente protocollo sottoscritto alla fine del 2015;
- d) le Regioni Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia, rispettivamente con proprie DD.G.R. n. 202200627/2022, n. 602/2022, n. 1375/2022 e n. 487/2022 hanno approvato lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di Politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera";

CONSIDERATO

- a) che la presenza di stranieri sul territorio regionale negli ultimi anni non solo è aumentata, ma è diventata anche più eterogena, generando maggiori complessità nella gestione del fenomeno dal punto di vista del disagio e della vulnerabilità sociale, nonché delle svariate forme di lavoro irregolare e di sfruttamento che vanno ad alimentare l'economia sommersa;
- b) che la gestione di tale complessità richiede il consolidamento della governance multilivello in materia di politiche migratorie, da perseguire attraverso la messa in atto di una programmazione integrata delle misure di integrazione sociale e delle politiche del lavoro, atta a valorizzare le sinergie e la complementarità tra le fonti di finanziamento e la conseguente massimizzazione dell'efficacia degli interventi programmati;
- c) che la Legge sull'immigrazione della Regione Campania, L.R. n. 6 del 2010, prevede la collaborazione con le competenti istituzioni dello Stato al fine di assicurare un efficace coordinamento degli interventi in materia di immigrazione;

RILEVATO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

- a) la collaborazione interregionale, da realizzarsi attraverso il protocollo sopra menzionato, è finalizzata ad esaminare ed affrontare il fenomeno dell'immigrazione con maggiore efficacia e risulta in sintonia con le linee strategiche che la Regione Campania intende attuare in materia di immigrazione;
- b) i medesimi Uffici, pertanto, propongono la prosecuzione dell'esperienza di collaborazione attesa la funzione del Protocollo di garantire e rafforzare una collaborazione interregionale nello svolgimento di quelle attività già in atto (Programmi SU.PR.EME. e P.I.U. SU.PR.EME., progettazioni del PNRR, programma FAMI), nel solco di una "continuità dell'azione amministrativa in coerenza con i principi di buon andamento e di efficienza";

ACQUISITI

- a) il parere del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania reso con nota n.2022-0021464/UDCP/GAB/GAB del 28/12/2022;
- b) il parere dell'Avvocatura Regionale reso con nota n. PS 239-60-09-2022 del 18/11/2022;

VISTI

- a) il Libro bianco sul sistema di governo europeo - Approfondire la democrazia nell'Unione europea, SEC. 2000/154, emanato dalla Commissione europea l'11 ottobre 2000, nel quale si individua nella collaborazione interistituzionale e interregionale (governance multi-livello) un'articolazione significativa dell'agire democratico e dunque si incoraggia la partecipazione sociale lungo tutta la catena decisionale in modo da realizzare forme concrete di "democrazia partecipativa";
- b) l'Agenda europea sulle migrazioni, emanata il 13 maggio 2015, mediante Comunicazione della Commissione al Parlamento e al Consiglio europeo al Comitato Economico e sociale e al Comitato delle Regioni, (COM/2015/240), che individua nelle migrazioni che interessano i Paesi europei una priorità per le politiche dell'UE;
- c) la Direttiva dell'UE (2000/43/CE) sulla parità di trattamento che vieta la discriminazione fondata sulla razza o sull'origine etnica e il relativo strumento normativo interno di recepimento (D.Lgs. 215/2003);
- d) la Direttiva 2003/9/CE del Consiglio europeo del 27 gennaio 2003 che stabilisce norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri e lo strumento normativo interno di recepimento (D.Lgs. 140/2005);

- e) la Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta e il relativo strumento interno di recepimento (D.Lgs. 251/2007);
- f) la Direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato e il relativo strumento interno di recepimento, (D.Lgs. 25/2008), modificato dal DL 119/2014;
- g) la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009, 2009/52/UE e il relativo strumento interno di recepimento (D.Lgs. 109/2012) che prevede sanzioni nei confronti dei datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi irregolarmente presenti sul territorio e che contiene altresì norme in tema di protezione sociale relative al "particolare sfruttamento" (inserite nel codice penale all'art. 603bis) che possono subire gli stessi migranti;
- h) la Direttiva 2011/36/CE, nonché il relativo strumento normativo interno di recepimento, (D.Lgs. 24/2014), che definisce la necessità di elaborazione di un Piano Nazionale Antitratta, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime (in sostituzione della Decisione-quadro del Consiglio europeo 2002/629/GAI);
- i) la Direttiva 2011/95/UE e il relativo strumento interno di recepimento (D.Lgs. 18/2014);
- j) il Testo Unico Immigrazione, D.Lgs. 286 del 25 luglio 1998 ("Disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero") e modifiche successive;
- k) il Regolamento (EU) 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, stabilisce le linee generali del programma FAMI (Fondo per l'Asilo, l'Immigrazione e l'Integrazione) per il periodo 2014-2020, per promuovere nell'Unione Europea la gestione efficiente dei flussi migratori e l'attuazione, il rafforzamento e lo sviluppo di un approccio comune;

RITENUTO

- a) di dover approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di Politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera, allegato al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso;
- b) di dover demandare all'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata l'attuazione dell'Intesa disponendo i necessari provvedimenti attuativi;
- c) di dover dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Regione Sicilia in materia di Governance del fenomeno migratorio e promozione di Politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera, allegato al presente atto e parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di demandare all'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata l'attuazione dell'intesa disponendo i necessari provvedimenti attuativi;
3. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta oneri finanziari aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;
4. di inviare il presente provvedimento agli Uffici del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore alla Sicurezza, Legalità, Immigrazione, all'Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, all'Ufficio competente alla pubblicazione nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale e sul B.U.R.C.